

**INTERVENTO DEL GENERALE CDA FABRIZIO CUNEO
AL 249° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
FIRENZE 22 GIUGNO 2023**

Autorità, gentili ospiti, a titolo personale e di tutte le fiamme gialle del Comando Interregionale dell'Italia Centro – Settentrionale un sincero saluto ed un sentito ringraziamento per la vostra presenza, motivo di orgoglio e legittima soddisfazione nel giorno in cui celebriamo il 249° Anniversario della fondazione della Guardia di Finanza.

Un ricordo commosso ai caduti ed i feriti del corpo, un affettuoso saluto a tutte le fiamme gialle in congedo ed un pensiero riconoscente ai componenti della rappresentanza militare per il concreto contributo costantemente fornito.

Esprimo il mio commosso cordoglio e mi stringo idealmente ai familiari delle vittime dell'incidente del 15 giugno a Ventimiglia in cui hanno perso la vita **l'Appuntato Michele Pellegrino** del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e gli assistenti amministrativi Tiberio Ghelardini e Leonardo Sensitivi dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, un forte abbraccio al Comandante dell'Istituto.

Celebrare la fondazione della Guardia di Finanza vuol dire ricordare e valorizzare le nostre tradizioni ed i principi militari che sorreggono le nostre quotidiane attività. Sono i principi di lealtà, dignità, senso dello stato e rispetto degli altri, onore e disciplina; siamo qui per confermare il nostro giuramento e assicurare la società civile che può e potrà contare sulla Guardia di Finanza quale riferimento del cittadino, del professionista, dell'imprenditore onesto.

Il ruolo di noi finanziari si è rapidamente evoluto ed esteso ed è un ruolo che oggi noi interpretiamo consapevoli della funzione sociale delle nostre attività.

I servizi svolti dal Corpo hanno sempre più una valenza sociale perché il contrasto all'evasione è strumento e condizione di sviluppo economico e garanzia di benessere e coesione sociale. Un fisco correttamente impostato ed applicato infatti sollecita l'imprenditorialità, incentiva la formazione del risparmio da parte degli individui e delle famiglie, è un elemento cruciale per la crescita del reddito e per l'occupazione nel lungo periodo.

Sul fronte della spesa pubblica, il controllo sulla corretta destinazione delle risorse e dei contributi pubblici ha immediate ricadute sociali perché la spesa pubblica è l'insieme dei mezzi monetari che lo stato e gli enti pubblici erogano per raggiungere obiettivi collettivi. Uno degli effetti più importanti della spesa pubblica è la stabilizzazione del sistema economico correggendo gli squilibri causati dalle fluttuazioni cicliche.

E che dire del contrasto alla grande criminalità organizzata: il riciclaggio costituisce un ponte tra la criminalità e la società civile perché i flussi illeciti generano gravi distorsioni all'economia legale, alterando le condizioni di concorrenza e i meccanismi di allocazione delle risorse pubbliche.

Da qui deriva l'importanza strategica della lotta al riciclaggio dei proventi criminali, specialmente nell'attuale momento storico in cui la crisi finanziaria ha portato la criminalità ad affinare la propria attitudine ad infiltrarsi nel tessuto economico legale per acquisire a basso prezzo imprese in difficoltà economica e rendere sempre più pervasiva la sua presenza sul territorio.

La valenza sociale dei servizi del corpo è altresì evidente pensando agli interventi dei militari del soccorso alpino e del servizio aeronavale, delle unità cinofile, dalle attività per il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti a quelle in materia di immigrazione clandestina.

Come ricordato ieri dal Comandante Generale, *“l’anniversario di fondazione è per noi memoria e responsabilità”*, intesa come consapevolezza di agire per sostenere la crescita del paese e tutelare le libertà dei cittadini.

Tutto ciò dimostra la grande importanza sociale di tutte le attività del corpo che noi, in servizio in questo Comando Interregionale, ed in particolare in Toscana, abbiamo attuato tenendo conto delle peculiarità di questo bellissimo territorio.

Quindi lo scorso anno abbiamo sviluppato una mirata analisi economico-finanziaria della Toscana per individuare i settori che più caratterizzano il contesto con la finalità di sviluppare servizi ed attività per tutelare al meglio la realtà economica e favorire la crescita e lo sviluppo.

I settori verso i quali ci siamo concentrati sono:

- **i distretti industriali.** Il *Made in Italy* è uno stile di vita e un modello sociale, autentica ricchezza economica e culturale di questo territorio, potenzialmente esposto a ipotesi di concorrenza sleale e/o illecite attività per acquisirne il controllo, fenomeni che minano alla base l’esistenza e lo sviluppo dell’impresa, anche nell’ottica di garantire l’effettiva e corretta attuazione del PNRR;
- le **accise sui prodotti petroliferi** al fine di intercettare fenomeni fraudolenti che incidono sui prezzi dei carburanti e quindi sulla tenuta dell’intero sistema produttivo e sul risparmio delle famiglie: la sicurezza energetica è, insieme a quella alimentare, garanzia di democrazia;
- **il riciclaggio di proventi da attività illecite.**

Ecco che allora, in applicazione di questa nuova impostazione operativa nella regione toscana sono stati individuati 9 distretti industriali e aree produttive di maggiore interesse per l’economia della regione e, nell’arco temporale di giugno 2022 maggio 2023, per la tutela di tali distretti abbiamo effettuato ben 2000 interventi rilevando un’evasione alle imposte dirette di oltre un miliardo e 300 milioni di euro, anche mediante la scoperta di tre stabili organizzazioni occulte di società estere operanti a Firenze nel settore della moda, denunciando 176 persone e sequestrando oltre 3 milioni e mezzo di prodotti non sicuri. A tal proposito, poche settimane fa, nell’ambito delle attività a tutela del distretto tessile di Prato sono state chiuse 111 aziende fittizie che venivano utilizzate esclusivamente per operare senza assolvere a nessun obbligo fiscale e contributivo, in danno della collettività e dei contribuenti onesti.

Nel settore del commercio di prodotti petroliferi sono stati conclusi 185 controlli che hanno consentito l’accertamento di accise evase per oltre 28 milioni di euro e violazioni all’iva per oltre 52 milioni di euro.

L’azione di contrasto al riciclaggio ha portato alla denuncia di 151 soggetti, all’accertamento di somme oggetto di riciclaggio per oltre 120 milioni di euro, di cui circa 5 milioni già posti sotto sequestro ed oltre 23 milioni oggetto di ulteriori proposte di sequestro in corso di definizione.

Si tratta di attività di servizio particolarmente complesse che per essere efficaci necessitano di un’azione sinergica di tutti gli enti a vario titolo interessati ed ecco perché abbiamo rafforzato la

collaborazione con le Prefetture, le Autorità Giudiziarie Ordinaria, Europea, Contabile e Amministrativa e con le consorelle Forze di Polizia, Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.

Grazie a tutti per l'attenzione riservata alle singole proposte ed esigenze dei Reparti del Corpo, per il rispetto delle competenze delle singole amministrazioni, per la ferma volontà nel definire sempre sinergiche operazioni.

Altresì sono stati valorizzati i rapporti con le diverse istituzioni, in primis Regione Toscana, tutti i comuni -in particolare quello di Firenze, che ospita questo Comando, sempre attento alle nostre esigenze-, le Agenzie Fiscali, le Università, gli Ordini Professionali, le Associazioni di categoria; con tutti sono state avviate mirate iniziative per lo scambio di dati e informazioni, migliorare gli adempimenti procedurali, condividere specifiche problematiche.

Questo perché ritengo che si debba avere sempre più riguardo non al mero adempimento del proprio dovere ma all'effettiva tutela dell'interesse pubblico da garantire. Solo così potranno essere affrontati problemi complessi quali quelli economico-finanziari e solo così la Guardia di Finanza potrà contribuire prima alla crescita e poi allo sviluppo dell'economia. Al riguardo ad oggi la Toscana ha fatto registrare per il 2022 un aumento del PIL del 3,64% e le previsioni per il 2023 sono comunque positive, vigoroso l'incremento dei flussi turistici e numerose le domande di brevetto che rafforzano la ripresa di lungo periodo.

Ed è proprio dai dati di crescita economica, dalla rilevanza dei risultati dei servizi della Guardia di Finanza e dalla consapevolezza dell'eredità sociale che abbiamo il dovere di tutelare, che noi finanziari qui, oggi, nella ricorrenza della fondazione del Corpo, rinnoviamo il nostro impegno a dare il nostro contributo per un'attenta tutela dei diritti economici, imprescindibili nel determinare la crescita: infatti la promozione dei diritti non è un lusso sacrificabile sull'altare dei conti pubblici ma al contrario essa rappresenta un fattore produttivo fondamentale che concorre alla stabilità sociale ed alla crescita economica e questo conferma la valenza sociale della stragrande maggioranza dei servizi e delle attività della Guardia di Finanza.

Servizi la cui responsabilità è riconducibile a tutti gli Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari in servizio in Toscana, a tutti loro, al loro Comandante, Generale di Divisione Giuseppe Magliocco, ed a tutti i Comandanti Provinciali, il mio convinto apprezzamento, grazie!

Tra poco verranno premiati alcuni militari protagonisti delle operazioni tra le più significative, tutte caratterizzate da straordinaria sintesi di professionalità e valori etici.

Da ultimo un plauso a tutti i militari che a vario titolo hanno preso parte e valorizzato l'odierna cerimonia.

Grazie davvero per l'attenzione.

Viva la Guardia di Finanza.

Viva l'Italia.